

DIPARTIMENTO TECNICO
U.O.C. Monitoraggi e Prevenzione Ambientale

Alla

Regione Molise
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali,
Fitosanitario regionale
regionemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAVAS) ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006 relativo al "Progetto in variante al P.R.G. (art.19 D.P.R. 327/2001) di nuova costruzione di un asilo nido in Viale Europa" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, nell'ambito del PNRR M4C1I1.1 Piano Asili 2025 - **PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento all'oggetto, si espone quanto di seguito relativamente agli aspetti ambientali di competenza della Scrivente Agenzia.

Oggetto di verifica è la proposta di realizzazione di un edificio da destinare ad asilo nido in Viale Europa a Montenero di Bisaccia. L'intervento costituisce variante semplificata al PRG vigente, ai sensi dall'art.19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

L'intervento ricade sul lato nord del centro abitato del comune di Montenero di Bisaccia nell'area omogenea "F2 - Aree ed edifici per attrezzature di interesse comune" inquadrata nel Programma di Fabbricazione.

L'accessibilità all'area è garantita dalla SS 157. Pertanto, la realizzazione dell'intervento non comporta opere complementari di collegamento significative.

Nello specifico, la proposta prevede la realizzazione di un nuovo edificio con tecnologia a secco, avente struttura portante in legno lamellare o acciaio e tamponamenti con sistema Aquapanel o similare. Le tecnologie a secco si riferiscono a metodi costruttivi che ricorrono a soluzioni meccaniche per l'assemblaggio dei componenti e degli elementi strutturali. Costruire a secco (costruire senza fare ricorso all'acqua durante la fase di realizzazione dell'edificio in cantiere) offre molti vantaggi tra cui la velocità di realizzazione o l'ottimizzazione dei costi di cantiere.

Il progetto architettonico tiene conto di una serie di fattori condizionanti:

- presenza di un edificio esistente in corso di ristrutturazione, avente una copertura in cemento armato a sbalzo di notevole entità, proiettata ben oltre il perimetro esterno delle mura di tamponamento;
- presenza di un muro in cemento armato sul lato nord/est;

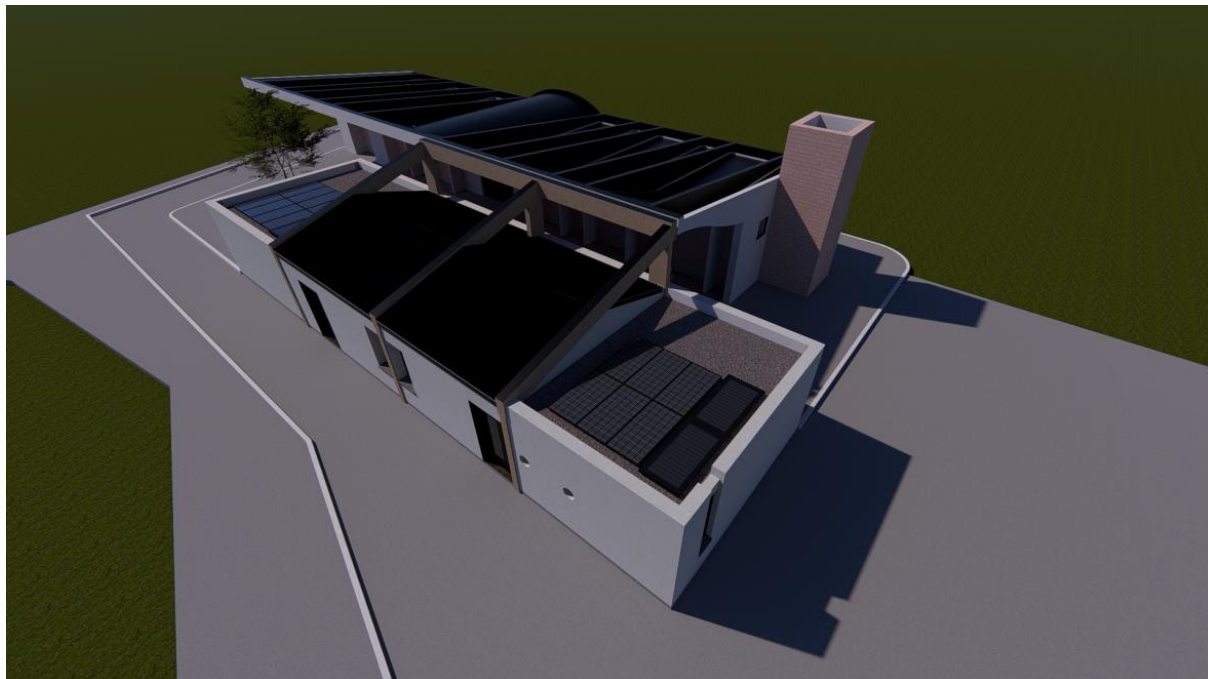
SEDI	INDIRIZZO	TEL.
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
DIPARTIMENTO TECNICO	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	0874•492600
	Via Berta,1 86170 ISERNIA	
	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	

	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	dirgen@arpamolise.it
STRUTTURE DIPARTIMENTO TECNICO	
UOC SERVIZI LABORATORISTICI	laboratorio@arpamolise.it
UOC CONTROLLI E PROTEZIONE	controlli@arpamolise.it
UOC MONITORAGGI E PREVENZIONE	monitoraggi@arpamolise.it



- Necessità di preservare uno spazio polivalente esterno già previsto nella precedente progettazione in corso di realizzazione;
- Aspetto esteriore del fabbricato esistente;
- Fattori ambientali classici come esposizione, forma, illuminamento, orografia del sito.

Da tale considerazione è scaturita una composizione planimetrica lineare e semplice (cfr. foto che segue), di forma rettangolare parallela al fabbricato esistente e con esso giuntato sulla copertura. Rispetto al fabbricato esistente, cui quello in progetto si affianca, l'edificio in parola avrà due parti estreme di altezza minore in modo da snellire il monovolume complessivo. Inoltre, consente di non avere altezze interne dispersive da un punto di vista energetico.



Le travi principali portanti in legno lamellare, hanno una contropendenza uguale a quella del fabbricato esistente; in corrispondenza della metà della copertura con una piegatura del tetto si ha l'opportunità di avere un ambiente interno destinato a spazio collettivo per l'asilo, una copertura simmetrica, e con legno lamellare a vista.

Questo sistema compositivo consente di avere sempre un'illuminazione naturale verso il giardino centrale, in modo da non avere spazi angusti e privi di luce.

Internamente si prevede di realizzare:

- servizi igienici, destinati al personale con antibagno e spogliatoio, e altri destinati all'utenza con annesso antibagno; quelli per i bambini saranno dotati di fasciatoi e sanitari adeguati all'utilizzo;
- una zona lavanderia antistante i servizi igienici, posizionata negli spazi di disimpegno e accesso ai servizi;
- n. 2 dormitori ospitanti 10 posti letto ognuno;
- n. 2 aule destinate a due sezioni e un'aula comune;
- una zona deposizione e sporzionamento pasti con annessa dispensa.



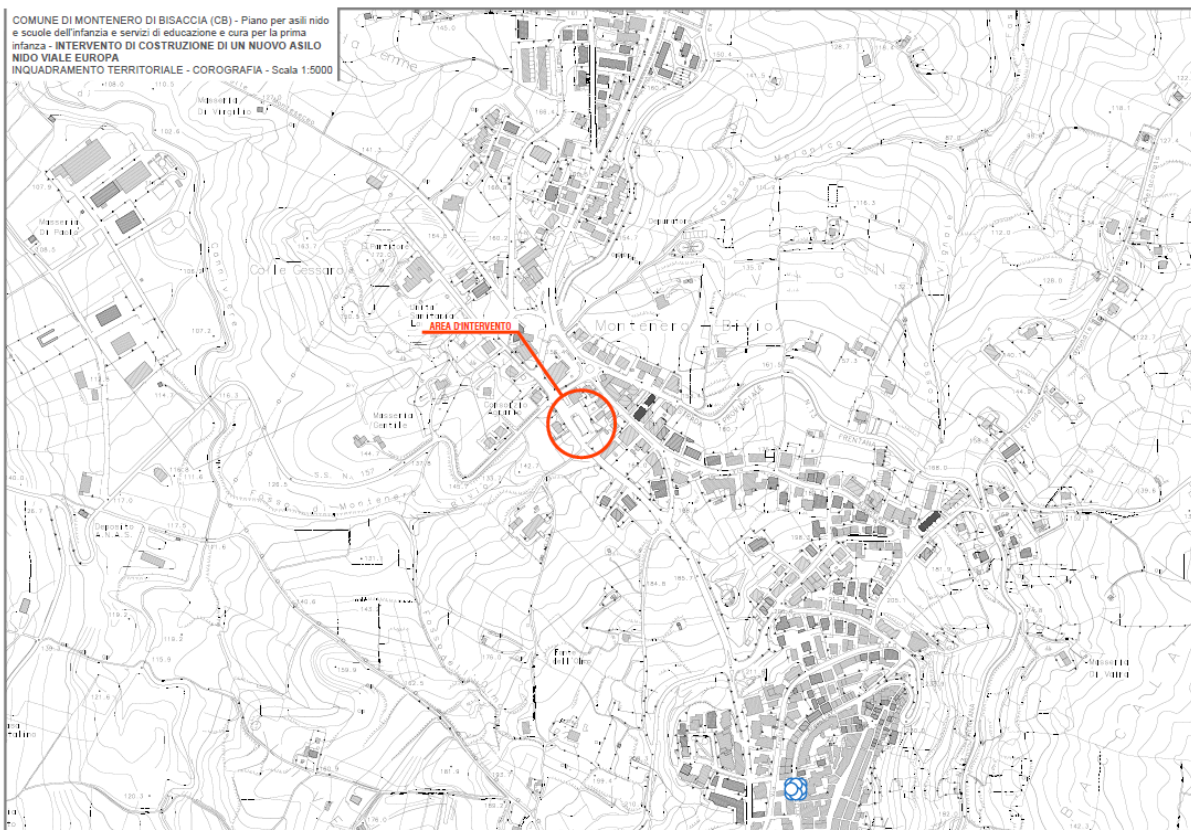
Ortofoto aerea con indicata il sito di intervento

COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO VIALE EUROPA
INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ORTOFOTO - Scala 1:5000



Corografia area di intervento

COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO VIALE EUROPA
INQUADRAMENTO TERRITORIALE - COROGRAFIA - Scala 1:5000





Sotto il profilo ambientale i fattori di pressione potenzialmente in grado di generare interferenze e/o impatti sulle matrici ambientali sono rappresentati dalle Emissioni di inquinanti, polveri e Rumore in fase di cantiere, e dalla produzione di Rifiuti in fase sia di cantiere che di esercizio.

Relativamente alle EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella fase di esecuzione della variante in esame, dovranno essere messe in campo le adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti generati dalle emissioni (dispersione delle polveri, movimentazione di terra, trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei veicoli e macchinari di cantiere). Tali misure garantiranno la non significatività degli eventuali impatti che, tuttavia, possono essere previsti non significativi fin da ora in considerazione della temporaneità della fase di cantiere e della limitata estensione dell'area di intervento.

Riguardo al RUMORE, fatto salvo il rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, nella fase di esecuzione delle opere dovranno essere adottate tutte le opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione alle operazioni di scavo, carico/scarico, taglio materiali, etc. L'eventuale disturbo generato, tuttavia, è da ritenersi transitorio e pertanto non significativo.

A tal riguardo, prima dell'avvio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà acquisire l'Autorizzazione in deroga dal Comune ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

In fase di esercizio, le attività connesse con la presenza dell'edificio non sono fonte di emissioni acustiche che, in ogni caso, non si discosterebbero in modo significativo da quelle già presenti.

In materia di RIFIUTI, si ritiene che l'impatto derivante dalla produzione e gestione degli stessi sia non significativo, a condizione che venga effettuata una corretta gestione dei rifiuti di nuova produzione e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente.

In particolare, l'area dovrà disporre di aree dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti, con contenitori specifici per materiali organici, metalli, plastica e altri materiali rispettando gli obblighi di legge previsti.

Il rispetto della normativa vigente vale anche per le TERRE E ROCCE DA SCAVO, soggette agli obblighi di cui al DPR n. 120/2017.

Riguardo alla tematica BIODIVERSITÀ, considerato che il sito di intervento è già antropizzato e che il periodo in cui le attività di cantiere potrebbero arrecare disturbo in termini di rumore e/o emissioni in atmosfera è alquanto breve (qualche settimana come da Cronoprogramma, elab. AO05), è possibile ritenere non significativi i potenziali impatti sulla componente Biodiversità, anche in ragione delle Condizioni Ambientali previste per le Emissioni in atmosfera e per il Rumore di seguito enucleate.

Inoltre, come dichiarato dal Proponente nella "Relazione tecnica criteri minimi ambientali" (elab. AM09) *"il progetto garantisce la conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento (torrenti e fossi), e la vegetazione ripariale (boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale, impianti arborei artificiali legati all'agroecosistema, seminativi arborati)"*.

Fatto salve le valutazioni su esposte, al fine di contenere eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente si ritiene opportuno il rispetto di alcune Condizioni Ambientali, in aggiunta agli obblighi di legge su richiamati. Nello specifico, tali Condizioni riguardano la gestione delle operazioni di cantiere, la gestione dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento. In particolare:

- In fase di cantiere dovranno essere messe in campo le adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti generati dalle emissioni (dispersione delle polveri, movimentazione di terra, trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei veicoli e macchinari di cantiere);
- Le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite nel rispetto dei limiti di emissione



acustica, con particolare attenzione durante le operazioni di scavo, carico/scarico, taglio materiali, etc.;

- Prima dell'avvio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà acquisire l'Autorizzazione in deroga dal Comune ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Pertanto, a condizione che vengano adottate tutte le misure atte a mitigare eventuali effetti ambientali negativi ed ottemperate le Condizioni Ambientali su esposte, si ritiene che il Progetto in epigrafe non determinerà impatti ambientali significativi per cui ci sono i presupposti perché lo stesso sia escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. 13-18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., rimettendo all'Autorità Competente l'adozione della decisione definitiva.

All'Autorità Competente si rimette altresì ogni valutazione e determinazione inerenti agli aspetti di pianificazione e/o vincolistici, non di competenza della Scrivente Agenzia.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**La Responsabile dell'U.O.C.
Monitoraggi e Prevenzione Ambientale**

Dott.ssa Valentina STUFARA

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 07.03.2005 n. 82"*